Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 3 febbraio 2023
(OR. en)

6029/23

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Johannes HAHN, membro della Commissione europea
Data:	2 febbraio 2023
Destinatario:	Johanna LYBECK LILJA, presidente del Consiglio dell'Unione europea
Oggetto:	Proposta di storno di stanziamenti n. DEC 03/2023 all'interno della sezione III - Commissione - del bilancio generale per l'esercizio 2023

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento DEC 03/2023.

All.: DEC 03/2023

COMMISSIONE EUROPEA

BRUXELLES, 2/02/2023

BILANCIO GENERALE - ESERCIZIO 2023
SEZIONE III - COMMISSIONE TITOLI: 14 e 30

STORNO DI STANZIAMENTI N. **DEC 03/2023**

ORIGINE DEGLI STANZIAMENTI

CAPITOLO - 30 04 Meccanismi di solidarietà (strumenti speciali)

ARTICOLO - 30 04 01 Riserva di solidarietà e per gli aiuti d'urgenza (SEAR)	Impegni	-185 000 000,00
	Pagamenti	-185 000 000,00

DESTINAZIONE DEGLI STANZIAMENTI

CAPITOLO - 14 03 Aiuto umanitario

ARTICOLO - 14 03 01 Aiuto umanitario	Impegni	185 000 000,00
	Pagamenti	185 000 000,00

L'ultimo aggiornamento (a metà del 2022) della relazione globale 2022 sulle crisi alimentari ha reso palese che il numero di persone nelle tre fasi più gravi di insicurezza alimentare acuta (IPC3 e oltre) era al livello più alto mai raggiunto da quando viene compilata la relazione. Secondo il PAM[1], il numero di persone comprese in questa categoria di gravità in tutto il mondo è salito a circa 349 milioni nel 2022, rispetto ai 270 milioni del 2021, con un aumento di circa 200 milioni di persone rispetto ai livelli precedenti la pandemia.

La relazione globale 2022 indicava che, alla fine del 2021, nei 53 paesi/territori esaminati, 193 milioni di persone si trovavano in tale stato di insicurezza alimentare acuta, con un forte aumento (25 %) rispetto alla situazione alla fine del 2020. Nel 2021 si segnalava che quasi 40 milioni di persone si trovavano in una situazione di emergenza alimentare (IPC/CH di fase 4 e superiore) in 36 paesi, ad appena un passo dalla carestia, e che in quattro paesi erano state individuate condizioni simili alla carestia (IPC/CH di fase 5) che riguardavano oltre mezzo milione di persone.

Dalla metà del 2022 la situazione è peggiorata. La causa principale della fame è il conflitto (il 60 % delle persone che soffrono la fame vive in zone colpite da guerra e violenza). Le ripercussioni della guerra in Ucraina hanno avuto un impatto estremamente negativo sulla sicurezza alimentare. Ciò ha determinato un peggioramento delle statistiche sull'insicurezza alimentare che erano già a livelli da record nel 2021 e nei primi mesi del 2022, quando la guerra ha colpito i prezzi dei prodotti alimentari, gli approvvigionamenti e i prezzi dell'energia e dei fertilizzanti. Anche i cambiamenti climatici e i loro effetti influenzano in modo significativo la situazione, distruggendo colture e mezzi di sussistenza, vale a dire annientando la capacità delle persone di assicurarsi il sostentamento.

Non solo le dimensioni dell'insicurezza alimentare ma anche la sua gravità sono aumentate nel 2022. Nell'ultimo aggiornamento della "Hunger Hotspot Analysis"[2], un'analisi a fini di allarme rapido per segnalare le situazioni in cui è probabile che l'insicurezza alimentare acuta peggiori nel corso dei prossimi mesi, si conferma il rischio di carestia in Nigeria, Sud Sudan, Somalia, Yemen, Afghanistan ed Etiopia, con la previsione che condizioni simili alla carestia (IPC/CH di fase 5) peggioreranno fino a colpire quasi un milione di persone entro la fine del 2022. (Cfr. allegato I)

È improbabile che la situazione migliori nel 2023, dato l'impatto della guerra in Ucraina sull'offerta di prodotti e sulla produttività dell'agricoltura. L'impatto dell'invasione russa dell'Ucraina non è stato ancora misurato appieno, dato che alcune delle analisi esaminate nelle ultime relazioni sono state effettuate prima che i suoi effetti a catena si dispiegassero compiutamente. La prossima relazione globale (che sarà pubblicata nell'aprile 2023) dovrebbe fornire un quadro più chiaro e completo.

La Commissione non è riuscita a individuare risorse disponibili nella rubrica 6 ("Vicinato e resto del mondo"). Essa chiede pertanto la mobilitazione della riserva di solidarietà e per gli aiuti d'urgenza per un totale di 185 milioni di EUR in stanziamenti di impegno e di pagamento per rispondere alle crisi da insicurezza alimentare in Africa e nello Yemen, nonché alla crisi multisettoriale in Venezuela.

Alla data del 24 gennaio 2023 il tasso di esecuzione globale degli stanziamenti di impegno del capitolo 14 03 relativo all'aiuto umanitario era all'84 %, mentre in termini di stanziamenti di pagamento era al 7 %.

1 A global food crisis | Programma alimentare mondiale (wfp.org)

2 https://docs.wfp.org/api/documents/WFP-0000142656/download/?_ga=2.202498841.948821412.1674657567-766872473.1674657567

I. PRELIEVO

I.1

a) Denominazione della linea

30 04 01 - Riserva di solidarietà e per gli aiuti d'urgenza (SEAR)

b) Dati in cifre al 25.1.2023

	Impegni	Pagamenti
1 Stanziamenti dell'esercizio (bilancio iniziale + BR)	1 274 897 000,00	1 274 897 000,00
2 Storni	0,00	0,00
3 Stanziamenti totali dell'esercizio (1+2)	1 274 897 000,00	1 274 897 000,00
4 Stanziamenti già utilizzati	0,00	0,00
5 Stanziamenti disponibili (3-4)	**1 274 897 000,00**	**1 274 897 000,00**
6 Prelievo proposto	**185 000 000,00**	**185 000 000,00**
7 Stanziamenti totali fino a fine esercizio (5-6)	**1 089 897 000,00**	**1 089 897 000,00**
8 Percentuale del prelievo rispetto agli stanziamenti dell'esercizio (6/1)	14,51 %	14,51 %
9 Percentuale dei prelievi cumulati a norma dell'articolo 30, paragrafo 1, lettera b), del regolamento finanziario, rispetto agli stanziamenti definitivi dell'esercizio	n.p.	n.p.

c) Entrate derivanti da recupero (riportate dall'esercizio precedente)

	Impegni	Pagamenti
1 Stanziamenti disponibili a inizio esercizio	0,00	0,00
2 Stanziamenti disponibili al 25.1.2023	0,00	0,00
3 Tasso di esecuzione [(1-2)/1]	n.p.	n.p.

d) Motivazione dettagliata del prelievo

A norma dell'articolo 9 del regolamento sul quadro finanziario pluriennale, la riserva di solidarietà e per gli aiuti d'urgenza (SEAR) è destinata a finanziare:

a) l'assistenza per rispondere a situazioni di emergenza derivanti da gravi catastrofi contemplate dal Fondo di solidarietà dell'Unione europea, i cui obiettivi e ambito di applicazione sono definiti nel regolamento (CE) n. 2012/2002 del Consiglio; e b) risposte rapide a specifiche necessità urgenti all'interno dell'Unione o nei paesi terzi in seguito a eventi che non potevano essere previsti al momento della formazione del bilancio, in particolare per gli interventi di emergenza e le operazioni di supporto a seguito di catastrofi naturali non contemplate dalla lettera a), catastrofi provocate dall'uomo, crisi umanitarie in caso di minacce su ampia scala per la sanità pubblica o per la salute degli animali e delle piante, nonché in situazioni di particolare pressione alle frontiere esterne dell'Unione dovute alla pressione dei flussi migratori, se le circostanze lo richiedono.

Questa prima mobilitazione per azioni esterne rappresenta il 53 % degli stanziamenti disponibili nell'ambito della SEAR riservati alle necessità urgenti in paesi terzi per il periodo fino al 1º settembre 2023.

II. RAFFORZAMENTO

II.1

a) Denominazione della linea

14 03 01 - Aiuto umanitario

b) Dati in cifre al 25.1.2023

	Impegni	Pagamenti
1 Stanziamenti dell'esercizio (bilancio iniziale + BR)	1 687 002 967,00	1 747 484 500,00
2 Storni	0,00	0,00
3 Stanziamenti totali dell'esercizio (1+2)	1 687 002 967,00	1 747 484 500,00
4 Stanziamenti già utilizzati	1 410 197 967,00	123 218 267,75
5 Stanziamenti disponibili (3-4)	**276 805 000,00**	**1 624 266 232,25**
6 Rafforzamento richiesto	**185 000 000,00**	**185 000 000,00**
7 Stanziamenti totali fino a fine esercizio (5+6)	**461 805 000,00**	**1 809 266 232,25**
8 Percentuale del rafforzamento rispetto agli stanziamenti dell'esercizio (6/1)	10,97 %	10,59 %
9 Percentuale dei rafforzamenti cumulati a norma dell'articolo 30, paragrafo 1, lettera b), del regolamento finanziario, rispetto agli stanziamenti definitivi dell'esercizio	n.p.	n.p.

c) Entrate derivanti da recupero (riportate dall'esercizio precedente)

	Impegni	Pagamenti
1 Stanziamenti disponibili a inizio esercizio	1 738 235,22	18 411,83
2 Stanziamenti disponibili al 25.1.2023	1 729 235,22	6 360,37
3 Tasso di esecuzione [(1-2)/1]	0,52 %	65,45 %

d) Motivazione dettagliata del prelievo

La Commissione chiede la mobilitazione della riserva di solidarietà e per gli aiuti d'urgenza per un totale di 185 milioni di EUR in stanziamenti di impegno e di pagamento per rispondere alle crisi da insicurezza alimentare in Africa e nello Yemen, nonché alla crisi multisettoriale in Venezuela, come illustrato di seguito.

Sicurezza alimentare — 164 milioni di EUR

- Africa – 138 milioni di EUR

  In Africa il preposizionamento e la fornitura tempestiva dell'assistenza alimentare saranno essenziali per assicurare un esito migliore alle popolazioni interessate prima che la loro situazione si deteriori ulteriormente. È essenziale intervenire prima della "stagione magra".

  L'Africa sta affrontando la peggiore crisi alimentare degli ultimi 40 anni. Ripercussioni devastanti sono state causate in tutto il mondo da fattori globali quali il continuo impatto negativo dei cambiamenti climatici, che aggrava la crisi economica peggiorata dall'aggressione russa all'Ucraina, provocando inflazione in tutto il mondo e l'impennata dei prezzi dei prodotti alimentari a livello mondiale. Tutte le crisi contrassegnate con un IPC di livello 4 o superiore indicano che le popolazioni sono a "un passo dalla carestia".

  In considerazione degli attuali processi di finanziamento, nonché dell'evoluzione più recente del fabbisogno e della sua stagionalità, si presterà particolare attenzione all'Africa occidentale e centrale, alla Somalia, al Sudan e al Sud Sudan, all'Africa australe e al Madagascar.

- Yemen – 26 milioni di EUR

  Nello Yemen sono necessari mezzi per continuare a sostenere una popolazione che subisce l'impatto associato della violenza armata, della crisi economica e della sparizione dei servizi pubblici. Ulteriormente aggravata dall'invasione russa dell'Ucraina, la grave insicurezza alimentare continua ad aumentare. Lo Yemen ha il punteggio più alto al mondo nell'indice globale della fame. Nel 2022 è stato finanziato meno del 54 % del piano di risposta umanitaria. Ciò ha portato a una riduzione dell'assistenza alimentare e in altri settori salvavita quali l'alimentazione, l'acqua, l'igiene e i servizi igienico-sanitari e la sanità. Alcune parti del paese si trovano già in una situazione di carestia (IPC5).

Venezuela – crisi complessa – 21 milioni di EUR

La situazione umanitaria rimane drammatica, con esigenze crescenti in tutti i settori chiave, in quanto la crisi politica, sociale ed economica rimane profonda in Venezuela. È improbabile che le condizioni di vita migliorino nel breve termine e ciò continuerà a ripercuotersi pesantemente sui 19,7 milioni di persone bisognose di assistenza umanitaria (su una popolazione di 28,7 milioni). L'indagine nazionale sulle famiglie ha indicato per il 2021 un tasso di povertà estrema del 76,6 % e un tasso di povertà totale del 95,4 %. La crisi del Venezuela è la più grave crisi connessa a un esodo di popolazione nel relativo continente e la risposta dell'UE riguarda la situazione sia all'interno del Venezuela che nella regione complessiva, con 7,1 milioni di persone che hanno lasciato il paese.

All'interno del Venezuela, il numero di persone che hanno esaurito i propri mezzi di sussistenza o che non hanno abbastanza da mangiare ha raggiunto il livello record di 18,7 milioni di persone (rispetto ai 9,3 milioni di venezuelani segnalati dal Programma alimentare mondiale nel 2019). A livello regionale, circa 6,9 milioni di persone in condizioni di insicurezza alimentare risentono pesantemente della crisi e dipendono in larga misura dagli aiuti umanitari per garantire le esigenze di base e la sussistenza a breve termine.

ANNEX I

Figure 1 : Early warning hunger hotspots

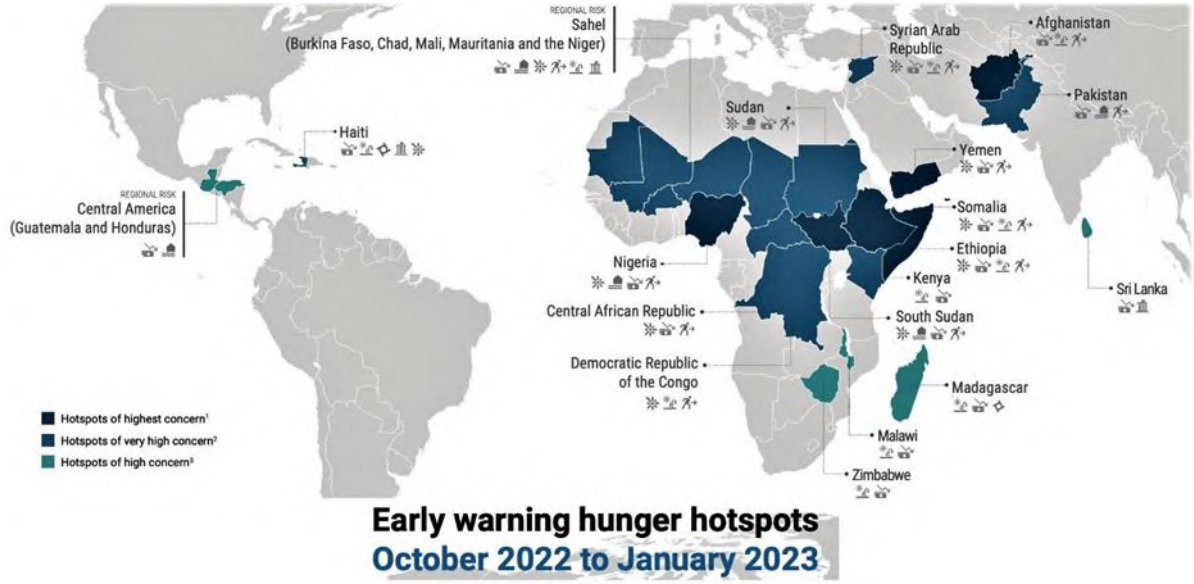
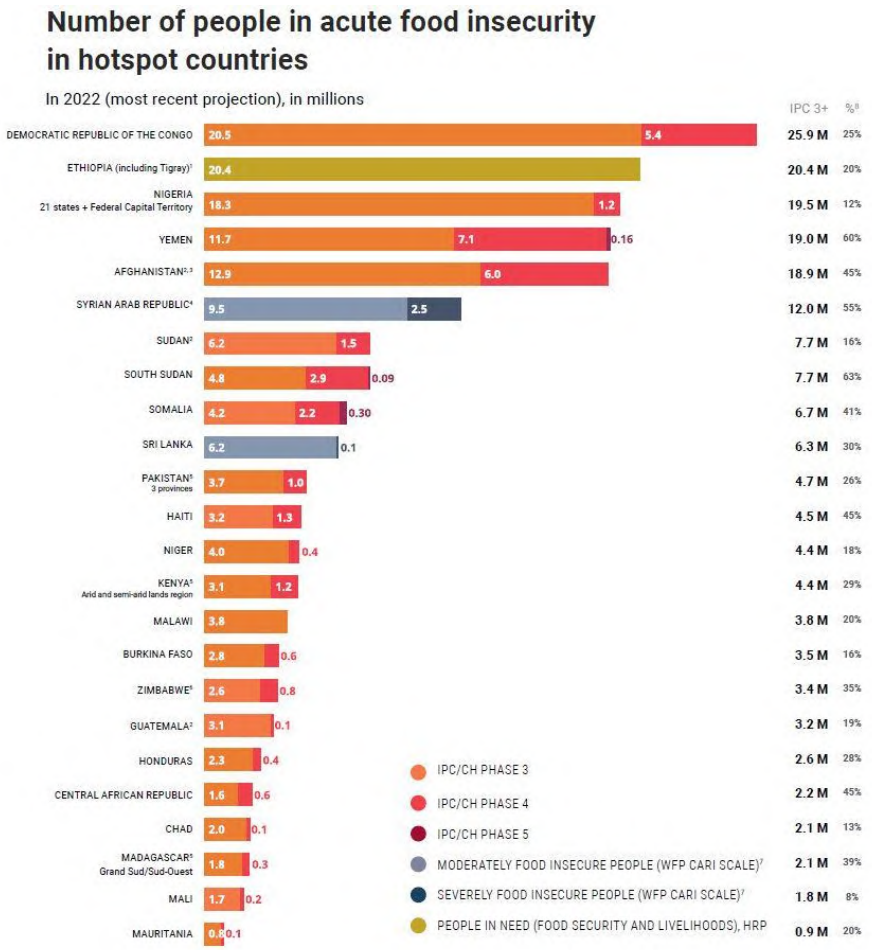


Figure 2 : Number of people in acute food insecurity



Source: Global Network against Food Crises. 2022. Hunger Hotspots. FAO-WFP early warnings on acute food insecurity: October 2022 to January 2023 Outlook, Rome.

https://www.fightfoodcrises.net/fileadmin/user_upload/fightfoodcrises/doc/resources/HungerHotSpots2022.pdf

ANNEX II

COMMISSION TRANSFER PROPOSALS RELATED TO THE SOLIDARITY AND EMERGENCY AID RESERVE IN 2023

The table below shows the transfer proposals transmitted to the Budgetary Authority to date during 2023, which relate to the Solidarity and Emergency Aid Reserve (SEAR), and the remaining amount under the SEAR reserve following the approval of these proposals.

Commitment Appropriations 2023 Reserve (EUR)								
Transfer Ref	**Content**	**TOTAL**	*carried over*	*voted budget*	***Internal*** *(excluding EUSF)*	***EUSF***	***External***	*End-of-Year Cushion (25%)*
	General Budget 2023 - Initial appropriations	**1 374 897 000**	*0*	*1 374 897 000*	***149 050 912***	***496 836 375***	***347 785 463***	***331 224 250***
	General Budget 2023 - EUSF advances *(Article 4a EUSF Regulation)*	-50 000 000		*-50 000 000*		-50 000 000		
DEC 03	Mobilisation of the SEAR for the food crises in Africa and in Yemen as well as the multisectoral crisis in Venezuela	185 000 000		*185 000 000*			185 000 000	
	Total DEC transfer proposals	**185 000 000**	*0*	*185 000 000*	**0**	**0**	**185 000 000**	**0**
	Remainder	**1 139 897 000**	***0***	***1 139 897 000***	**149 050 912**	**446 836 375**	**162 785 463**	**331 224 250**